

ALL. 1

8/05/06

Cosenza

Il Quotidiano Lunedì 8 maggio 2006

17

REDAZIONE: via Mattei Preti, 7 - 87040 Casertobello (Cs) - Tel. (0984) 852820 - Fax (0984) 852803 - E-mail: ilquotidiano.cs@inedit.com



Il neodeputato Nicola Adamo, durante un'assemblea degli iscritti dei Ds, lancia dure accuse alla coalizione di Mancini. E Guccione tira fuori una dichiarazione di Eva

Affondo sulla legalità

di ADRIANO MOLLO

«IN QUESTA campagna elettorale c'è qualcuno che non privilegia gli aspetti programmatici e tende a volgarizzare la campagna elettorale». Parla in modo pacato il segretario regionale dei Ds, Carlo Guccione, quasi a voler pesare le parole, durante l'assemblea degli iscritti, poi tira fuori un comunicato del 18 giugno del 2004 con cui l'ex sindaco Eva Calzone spiegava alla città il perché alcuni dirigenti del comune, in particolare come ha detto Nicola Adamo, Luigi Zinzo (Lavori Pubblici), sono stati allontanati dal loro incarico. Guccione ricorda che il sindaco spiegava che "un dirigente della pubblica amministrazione può, se lo vuole, avere una tessera di partito, ma questa dovrebbe prescindere dall'esercizio del lavoro che si è chiamati a svolgere. Parallelamente sono personaggi che i partiti non si costruiscono con i dirigenti della pubblica amministrazione, pena una contaminazione inquietante che mina l'interesse collettivo". Successivamente il sindaco parlando dello specifico del settore dei lavori pubblici, ricorda Guccione, diceva che "è necessaria una maggiore alternanza fra progettisti e imprese, per superare logiche di nichità assai nocive. Un solo esempio su tutti per una provincia che è di stretta competenza della dirigenza sarebbe utile (e a questo punto appare imprescindibile) isti-



Nicola Adamo ieri durante l'intervento all'assemblea degli iscritti

tuire un albo pubblico delle imprese per i lavori di somma urgenza - che in un comune come il nostro non sono pochi - per assicurare che tutti, veramente tutti, e non pochi possano lavorare al servizio della collettività. Ecco questo perché la polverizzazione nei soli cinque ultimi mesi di 574 mila euro deve indurre noi amministratori ad una riflessione più attenta ed accorta e ad una gestione meno affrettata, in specie a ridosso di scadenze elettorali, che troppo spesso si prestano a episcopi a tre voci».

Poi sul tema della legalità ricorda ancora Guccione la Calzone aveva ricordato la costituzione di "partiti civili" in alcuni processi, mentre

oggi, ha rimesso il segretario De «c'è chi su questo tema tace».

Durante l'intervento degli iscritti si è parlato molto di legalità. Il vicepresidente della giunta regionale Nicola Adamo ha detto che gli oltre 500 candidati che appoggiano Perugini hanno tutti una fedina penale a posto, esprimendo dei dubbi, invece, su alcuni candidati «usciti dalla galera poco tempo fa». «Nodi gruppi malavitosi» ha attaccato il vicepresidente della Giunta - sono organici a questo sistema al punto tale che impediscano anche lo svolgimento di una corretta campagna elettorale in alcune zone della città».

Nicola Adamo ha accusato lo staff di Mancini di diffondere «sondaggi falsi». «Un chiaro segnale» ha spiegato - che sono in difficoltà e danno i numeri».

Il programma dei Ds per la città - Adamo ha anche parlato di programmi per la città che oggi alle ore 18.30 saranno rilanciati dal candidato sindaco Salvatore Perugini, durante un'iniziativa pubblica al Cinema Ciriugno. Tra le priorità la Metropolitana leggera, che potrebbe essere inserita nel progetto di rilancio di Viale Parco; un nuovo piano regolatore per ripristinare le regole urbanistiche; un nuovo capodale tra Cosenza e Rende e lo spostamento del vecchio mercato ortofruttilicolo al Comune di Montalto Uffugo; il nuovo quartiere fieristico.

DAL POLLINO ALLO STRETTO



TIRI "MANCINI"

Sopra, due immagini dell'attivo cittadino dei Ds di Cosenza a sinistra il tavolo della presidenza, a destra la platea. Nel riquadro in basso a sinistra il vicepresidente della giunta regionale Nicola Adamo durante il suo intervento.

Adamo: gruppi criminali a sostegno di Mancini

La replica del vicegovernatore alle accuse del deputato

COSENZA
La campagna elettorale per la conquista di Palazzo dei Bruzi è cominciata da pochi giorni ed è già degenerata. Il vicepresidente della giunta regionale Nicola Adamo ha risposto colpo su colpo alle pesanti accuse di Giacomo Mancini, che aveva definito la coalizione avversaria (quella che espone la candidatura a sindaco di Salvatore Perugini e raccoglie i partiti del centro-sinistra tranne Rosa nel pugno e Pci) la «banda Adamo» e i suoi candidati una «marmaglia».

Intervenendo all'attivo cittadino dei Ds di Cosenza che si è svolto ieri in un albergo del centro, Adamo ha detto: «Per una questione di stile non volevamo rispondere alle offese del nipote del vecchio sindaco. Ma es-

me, che trasformano la campagna elettorale in una

«Ai nostri candidati viene impedito di fare campagna elettorale»

tesa dei conti in piena regola. Una msa dei conti a sinistra, voto che la Cdl ha dovuto subire la ricusazione delle liste di Alleanza nazionale e Forza Italia.

Anche Carlo Guccione, segretario regionale della Quercia, non è stato tenero con l'avversario. E senza mai chiamarlo per nome, ma delimitandolo «il nipote del vecchio sindaco» ha ironizzato sulle dichiarazioni d'accuse per la chiesa cosen-

tina: «Durante la campagna elettorale per le politiche, la Rosa nel pugno ha fatto una bandiera dell'abolizione del Concordato e dell'anticlericalismo. Trovo davvero singolare - ha sottolineato Guccione - che il suo deputato cosentino, ora che è cominciata la campagna per le amministrative, abbia ricoperto questo feeling con la Chiesa». Tutto lascia presu-

gire: insomma, una campagna elettorale caratterizzata da veleni e colpi bassi. Il prossimo sindaco di Cosenza, oltre a gestire situazioni oggettivamente difficilissime - come il caso viale Parco e il deficit finanziario del comune - dovrà essere capace di arrivare a una stagione di pacificazione.

ALESSANDRO ROZZO
a cura di Calabria Ora



seri etichettati come una «banda» è qualcosa di estremamente grave, che non possiamo accettare. Tutti sanno che gruppi delinquenziali sono al loro servizio. Ai nostri candidati viene impedito di fare la campagna elettorale in alcune zone della città. Ad dirittura hanno candidato alla presidenza di una delle quattro circoscrizioni una persona che ha avuto problemi con la giustizia.

Dichiarazioni pesantissi-

Incontro dei Diessini con i dirigenti, candidati e simpatizzanti per discutere della campagna elettorale amministrativa

Adamo, Ds: «Questione morale grave»

Incontro organizzato dai Democratici di sinistra nei saloni dell'Hotel Holiday Inn con la presenza dei candidati alle amministrative, dei militanti e dei quadri dirigenti del partito. Un incontro nel quale sono stati delineati i punti fondamentali del programma. E l'incontro è stato caratterizzato anche dall'intervento incisivo del vicepresidente della giunta regionale, Nicola Adamo, che ha rimarcato come «non sia possibile non reagire dinanzi a defezioni di marmaglia o di banda». Ha affermato Nicola Adamo: «quando tutti sanno che gruppi delinquenti sono al servizio di alcuni e addirittura nostri candidati sono impegnati in alcune zone nel fare la campagna elettorale». Una accusa grave e pesante che denota il tono dello scontro in atto e che delinea una campagna elettorale nei fatti sempre più incandescente.



Un momento dell'incontro dei Democratici di sinistra

Sammarco: «L'esclusione di An e Fi sono la prova dell'assenza di un progetto politico della Cds»

to». Inoltre il vicepresidente capitolino ha invitato il pasticcione ad impegnarsi «per una battaglia determinante che potrà avviare una nuova fase di ricostruzione della città, relegando a posizioni subalterne chi è abituato ad una doppia morale, parlando in un modo e agendo con i fatti in modo opposto». Apprezzato anche l'intervento del capolista Franco Sammarco, che ha ribadito «la responsabilità di riportare la campagna elettorale nei giusti binari della politica e delle proposte che rappresentano il vero interesse dei cittadini». Inoltre Franco Sammarco, capolista del Ds, ha anche sottolineato che «l'esclusione delle liste di Alleanza Nazionale e Forza Italia sono anche il sintomo della mancanza di una proposta politica del centro-destra in questa città».

Gianfranco Bonofiglio

8/25/06

LUNEDÌ 8 maggio 2006 PAGINA 15

Villa D'Arzoli
 • Ricevimenti
 • Catering
 Castiglione Cosentino (CS)
 C.da Capiano - Tel. 0984 442317

l'ora di Cosenza

Tel. 0984 837661-402059 Fax 0984 839259 Mail: cosenza@calabrianca.it

Villa D'Arzoli
 • Ricevimenti
 • Catering
 Castiglione Cosentino (CS)
 C.da Capiano - Tel. 0984 442317

FARMACIE

Turno unico 8.30 - 20
 LA ROSA piazza Europa, 15 tel. 0984 31037
 VIOCATURO v. Pizzarello, 102 tel. 0984 21844/31309

Servizio notturno 20 - 8.30
 GONCINETTI via Rimbando tel. 0984 36970
 CHERRY piazza Kennedy, 7 tel. 0984 34150

GUARDIE MEDICHE

Cosenza
 Via delle Madriglie d'On. 14
 Castrolibero
 Rende cavso parte
 Rende Fages
 Rende Arrocato
 Montalto Uffugo

0984 411333
 0984 833352
 0984 443044
 0984 466531
 0984 402518
 0984 931347

CINEMA

Cosenza
 CTRIGNO via Alpe 0984 25085
 Chiostro per manifestazione politica
 MODERNISSIMO C.so Nazario 0984 24585
 Ti ve di ballare! 18 - 20.15 - 22.30
 (chiuso lunedì)
 SAN NICOLA p.zza San Nicola 0984 21591
 (chiuso mercoledì)
 Credi alla polvere 18 - 20.15 - 22.30

Rende
 GARDEN via Torino 0984 33912

SALA GARDEN Missione impossibile 3 17.30 - 20 - 22.30

SALA A L'ora glaciale 2 16.20 - 18.30 - 20.30 - 22.30

SALA B Inside man 18 - 20.15 - 22.30

LA QUERCIA avvelena la campagna

Sarà pure una marmaglia ma la squadra di Salvatore Perugini riesce a riempire un hotel in una democrazia calcistica al faticosissimo. Inizialmente 18, con un orario 99' misto e come si chiama lui.

Per l'attivo dei De all' Holiday Inn naturalmente è venuto anche il sindaco in pecunia. Tanto si parlava di politici che di calcio, «Ma sicuro al primo turno?», Chi pure: «La voti a Cosenza?». E ancora: «Sapio sarà la sorpresa?», Uno dei magnifici 10 eletti, se si avverrà il pronostico di Nicola Adamo, il retrologo Renzo Donofrio per qualcuno si muove già da assessore alla Salute. Per non parlare di Massimo D'Alema, che se davvero sarà il presidente della Repubblica «altro che calcio del mano di Berlusconi, sempre secondo Adamo. E infatti la "cotta normale" che dà il nome alla manifestazione di ieri è una citazione del Paese dalomano.

Poi il clima domenicale si raggela subito quando l'ex segretario regionale della Quercia «scende al livello degli abbacchi ricevuti ultimamente dal ciclista che sostiene Giacomo Mancini: «tutti sanno che gruppi delinquenziali sono al loro servizio. Ai nostri carabinieri viene impedito di fare la campagna elettorale in alcune zone della città. Anzi i cittadini hanno candidato alla presidenza di una delle quattro circoscrizioni una persona che ha avuto problemi con la giustizia».

Dal goldetto l'entusiasmo di darsi appartenente alla «banda» e alla «marmaglia» come quando a sinistra ci si auto-definiva coglioni dopo l'uscita infelice di Berlusconi. Nei discorsi l'avversario di contrabbando non esiste. Anzi in qualche passaggio Nicola Adamo lascia intendere che su scola cittadina il governo Perugini tenderà alla legge italiana. «Un sindaco di garanzia e un governo civile», dice il

Attivo dei De Adamo attacca il delinquente sono col nostro avversario

GIORGIO DI PIERO



vicepresidente della giunta regionale in uno dei pochi passaggi "cosentini". La prima parte della sua mezz'ora è tutta per la giunta della sera prima. L'amore per Cosenza madotto in Santi tangibili: un nuovo ospedale regionale tra la stazione di Vaglio Lave

e Rende («un sogno di cui abbiamo già parlato con Eugenio Corcione, presidente dell'ordine dei medici») con Cosenza come punto di eccellenza in un piano sanitario che mette da parte i comparsoni: lo spostamento del mercato ortofruttolario al Co-

mac di Montalto (Calabria) che ha anticipato questo progetto oltre un mese fa) con conseguente rinfresco della viabilità dell'area urbana a nord, il varo del nuovo quartiere fieristico già annunciato a margine dell'ultima campagna delle cupole prode-



nche, la revoca della concessione del palazzo di via Simonetta, la risoluzione del problema idrico. Un accenno a viale Parco (Luigi Zinno non

lo abbiamo messo noi in discussione»). E, solo dopo l'annunzio, la politica liberata la città dai cognomi, non dare retta a sondaggi via sms in cui non è citata la fonte, «votiamo il nostro sindaco sempre e comunque», anche se al consiglio si opta per il voto dignitoso. Sulla sinistra del governo nazionale aveva puntato anche Carlo Guccione. Il centrosinistra deve marciare compatto in ottica Partito democratico, incisa il numero 1 regionale del partito, ma più attaca chi «forte del cognome oligarchico e mistifica con abiezioni».

Dopo il discorso di Adamo la platea si divide. E i dai Fianchi al tavolo? Avulungio e Saccomano, i presunti aspiranti di stoboli parlano di recitandoci a disorientare.

EUGENIO PERLA

ALL. 2



Dopo le dichiarazioni del vicepresidente della giunta regionale Nicola Adamo, la Napoli (An) e la senatrice Procaccini (FI) chiedono la verifica dell'agibilità democratica. Ironia di Mancini

«Rinviare le elezioni»

di ADRIANO MOLLO

NON C'È solo un clima di tensione in questa campagna elettorale che porterà al rinnovo del consiglio comunale, ma anche una questione legalità, con «gruppi criminali che ostacolano le crescita della città attraverso un impegno diretto in politica». È questo il quadro che emerge dopo le inquietanti affermazioni fatte domenica sera durante un'assemblea degli iscritti del Dc dal vicepresidente della giunta regionale Nicola Adamo che, tra le altre cose, ha denunciato l'agibilità democratica in alcuni quartieri di Cosenza. A sostegno dell'esponente scende in campo l'ex vicepresidente della Commissione Antimafia di Alleanza nazionale Angela Napoli che chiama in causa le autorità competenti che «a suo avviso» «avrebbero il dovere di garantire un maggiore controllo dell'ordine pubblico». La Napoli si chiede «se esiste ancora l'agibilità democratica per far progredire l'intera composizione elettorale» per rinnovo dell'amministrazione del Comune di Cosenza. Secondo l'esponente di An le parole di Adamo «non possono non destare allarme e preoccupazione» perché è noto - spiega - «che la mafia vive e fa volere» ma lei non immaginava che «uscisse allo scoperto in maniera così spudorata».

Va oltre la senatrice di Forza Italia Maria Baranzì Procaccini che chiede un so-



Angela Napoli e Nuccio Iovene



lesso antimafia al Comune «per non disperdere la orgogliosa presa di posizione di Adamo, che è anche deputato e che è stato vittima di intimidazioni nei giorni scorsi».

Per la Procaccini scenderebbe il caso di «rinviare le elezioni». Poi si sofferma sulla particolarità che le liste di An e Fi sono state escluse, per il momento, dalla competizione elettorale. E se l'ex sindaco di Cosenza Pietro Mancini bolla le dichiarazioni di Adamo come «inquietanti e temerarie» perché sarebbero il frutto della «profonda crisi politica» che muove il gruppo dirigente della Quercia, il senatore di Dc Nuccio Iovene ricorda che da tempo il gruppo dirigente democristiano ha denunciato «il clima di tensione» che si è determinato a Cosenza attorno alle elezioni amministrative. Iovene non dimentica le tante intimidazioni fat-

te ai danni di esponenti del Dc di Cosenza «in prima fila nel rilancio dell'attività politica calabrese». Questi atteggiamenti il senatore democristiano - «ci dimostrano come non bisogna abbassare la guardia» e lancia l'appello alle istituzioni calabresi, i partiti e le forze sociali, culturali e imprenditoriali «a fare fronte comune contro atti che ostacolano una sana vita democratica» della regione e della città di Cosenza. Iovene auspica maggiore dibattito affinché la campagna elettorale ed voto si svolgano in un clima «sereno e trasparente».

Alle dichiarazioni di Adamo il candidato a sindaco della Boss nel Pugno Giacomo Mancini ha risposto in modo polemico annunciando da Montecitorio di aver mandato una confezione di camomilla alle persone vicine al candidato sostenuto dal Dc, Salvatore Parugini.

ALL. 3



Cosenza

il Quotidiano Mercoledì 10 maggio 2006



19

REDAZIONE: via Mattia Preti, 7 - 87040 Castrolibero (Cs) - Tel. (0984) 852828 - Fax (0984) 853893 - E-mail: ilquotidiano.cs@finedit.com

Conferenza regionale sulla sicurezza. Il super prefetto di Reggio Luigi De Sena interviene dopo le accuse del deputato diessino Adamo in vista delle comunali. «Cosenza è una città sicura»

«Nessun candidato mafioso»

di ROBERTO GRANDINETTI

DI SICUREZZA ed emergenza criminalità si è parlato per tutta la giornata di ieri in prefettura. Alla riunione hanno preso parte i prefetti, i questori, i comandanti regionali e provinciali dei carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo forestale dello Stato e il provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria della Calabria. Sono questi i componenti dell'organo collegiale già riunitosi presso le prefetture di Reggio Calabria, Crotona e Vibo per la conferenza regionale delle autorità di pubblica sicurezza. Una presenza massiccia e importante, che ha richiesto un notevole utilizzo di forze dell'ordine intorno a piazza 11 Settembre, con le strade parallele chiuse al traffico.

Scopo di tali incontri è quello di fare il punto sullo stato di attuazione del "Programma Calabria" voluto il 30 luglio del 2004 dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e che prevede una serie di interventi che mirano a garantire la coesione sociale e istituzionale del territorio regionale. «In questo contesto - si legge in una nota della Prefettura bruzia - la conferenza regionale delle autorità di pubblica sicurezza diviene strumento necessario e indispensabile per rendere sempre più fitte le maglie del reticolo istituzionale sul territorio, in modo che scompaiano le aree di divisione tra i vari livelli istituzionali della Repubblica e quelle zone grigie fatte di in-



Il prefetto di Cosenza Bruno Sbordone accompagna il collega di Reggio Calabria Luigi De Sena all'incontro coi vertici regionali

differenza, di nebulosità e di assenza nelle quali trae facili alimento e prospera la malavita organizzata».

Il programma di interventi per la Calabria risponde dunque «all'esigenza diffusa di dare una risposta istituzionale adeguata, rapida ed efficace, alle tante domande che sorgono da una società complessa, difficile e per molti aspetti chiusa come si presenta la realtà calabrese. Solo così si può pensare - conclude la nota prefettizia - di costruire un vero fronte, unitario e solido, tra tutti i protagonisti istituzionali

nell'ambito di una coerente attività generale di prevenzione e contrasto, in modo da tradurre in realtà i contenuti del Programma Calabria».

DE SENNA. E a tal proposito il super prefetto di Reggio Calabria, Luigi De Sena, tra i protagonisti della riunione di ieri, ha invitato le pubbliche amministrazioni a un maggior coinvolgimento nel campo della prevenzione e le forze dell'ordine a una sempre più efficiente azione repressiva. «La mafia calabrese - ha detto - è la più granitica di quelle presenti in tutto

QUESTORI E PREFETTI

ALLA conferenza di ieri hanno partecipato Luigi De Sena, Prefetto di Reggio Calabria, Francesco Antonio Musolino Prefetto di Crotona, Enrico Laudanna Prefetto di Catanzaro, Bruno Sbordone Prefetto di Cosenza, Paola Basilone Prefetto di Vibo Valentia, Luisa Latella Viceprefetto Vicario di Reggio Calabria, Vincenzo Speranza Questore di Reggio Calabria, Romeo Parico Questore di Catanzaro, Raffaele Salerno Questore di Crotona, Sandro Federico Questore di Vibo Valentia, Guido Marino Questore di Cosenza.

il territorio nazionale. Per quanto riguarda lo spaccio di droga essa può, per esempio, contare sui rapporti con la criminalità organizzata del Sud America».

MAFIA E POLITICA. Pochi giorni fa il deputato dei De Nicola Adamo aveva parlato della presenza di persone poco raccomandabili in alcune liste presentate per le Comunali di Cosenza.

«Gruppi criminali - aveva detto Adamo domenica scorsa durante un'assemblea degli iscritti dei De - ostacolano la crescita della città attraverso un impegno diretto in politica». Affermazioni che hanno portato Angela Napoli, ex vicepresidente della Commissione Antimafia di An, a chiedere la verifica dell'agibilità democratica e la

senatrice forzista Maria Burali Procaccini a sollecitare il rinvio delle elezioni.

Abbiamo a tal proposito chiesto un parere al super prefetto: «Sono - ci ha risposto soffermandosi sulle dichiarazioni di Adamo - valutazioni di carattere politico. Per quanto ci riguarda non abbiamo ravvisato, a Cosenza così come nelle varie realtà regionali interessate dalle elezioni, tali emergenze». Per De Sena, dunque, «non c'è una influenza determinante della 'ndrangheta nelle elezioni. Certo - ha aggiunto riferendosi ai vari "associati" - anche loro però votano».

COSENZA MEGLIO DELLE ALTRE. Ritornando su Cosenza, De Sena ha detto che, dal punto di vista dell'emergenza criminale, è messa meglio delle altre città calabresi. «Possiamo dire - ha spiegato il super prefetto di Reggio - che, sotto il profilo della sicurezza, è il miglior territorio. Ci sono certo delle eccezioni, sulle quali stiamo lavorando».

IL DELITTO FORTUGNO. Si è parlato anche del delitto di Francesco Fortugno, che tanta eco ha avuto, soprattutto dopo la reazione dei giovani di Locri, in tutta Italia. «Le indagini - ha ricordato De Sena - sono ancora in corso per fare piena luce sul delitto. Le forze dell'ordine stanno, a tal proposito, dimostrando un impegno che è proprio di chi in tutta la regione si sta attivando per la tutela della sicurezza pubblica». ■

ALL. 4

23/05/06

Gazzetta del Sud

CRONACA DI COSENZA

La revisione costituzionale

Prosegue oggi nell'aula magna dell'Unical il convegno internazionale sulla revisione costituzionale. I lavori inizieranno alle 9.30.

Il linguaggio dell'architettura

Quando le strutture contengono il linguaggio dell'architettura? È il tema dell'workshop che si tiene da oggi al 26 all'Unical.

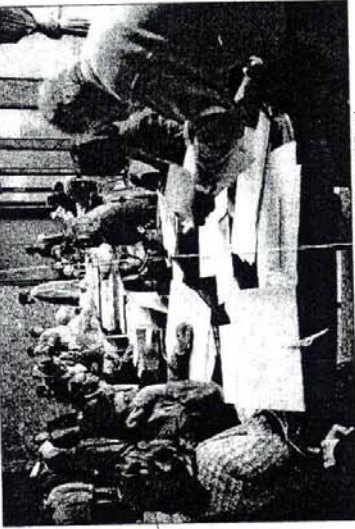
Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100 - Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672 • Pubblicità Pk.Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538

La Digos ha acquisito le liste del consiglio comunale e delle circoscrizioni di tutti i partiti

Candidature al vaglio della magistratura Emilio Greco (associazione Italia-Israele) si schiera con Mancini

La campagna elettorale viene avviata a pochi giorni dal voto, da una iniziativa della magistratura impegnata in una inchiesta su presunti inquadramenti mafiosi nelle liste per il consiglio comunale e per i consigli circoscrizionali.

I poliziotti della Digos, diretti dal vicequestore Alfredo Cantafora, hanno infatti acquisito, ieri mattina, negli uffici della Commissione elettorale circoscrizionale di Cosenza, le liste dei nomi dei candidati. L'iniziativa degli investigatori è legata a un preciso ordine impartito dal pm antimafia Raffaele Storza della Dda di Catanzaro. Gli elenchi, sarebbero stati acquisiti in precedenza, in un'occasione, dalla magistratura che ha già emesso un provvedimento di sequestro di persone che non sarebbero in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dall'articolo 38 di un decreto legislativo del 2000. Le liste di nomi saranno esaminate dal magistrato inquirente nelle prossime ore. L'interesse mostrato dalla Procura antimafia è legato al fatto che in alcune circoscrizioni si è registrata la presenza di pregiudicati o di persone dal passato poco limpido



La presentazione delle liste a Palazzo dei Bruzi

commissariato del Comune. La Procura ha incaricato il pm antimafia Raffaele Storza di verificare la legittimità presente e futura delle candidature. Le volumetrie aumentate e sul grave soprappeso perpetrato ai danni dei cittadini di via Simonetta. Invece, hanno avvertito i pm antimafia di Paola e di Catanzaro, come di Paola e della convenzione con Calatrava. Un atteggiamento incomprensibile che esula dalla prassi delle competenze straordinarie. «Non è pensabile che un candidato si attenda ancora ad approvare il bilancio comunale. Invece, approvato una convenzione miliardaria come quella con Calatrava e il Paucan, oltre al fatto di aver già pagato il Comune del Paucan e il Comune di An, oserei ipotizzare che spettano a chi è eletto».

Proseguono, intanto, le dichiarazioni di voto. Dopo Ermanna Carci un altro ex manciniano, Franco Lonetti, si schiera con il candidato sindaco dell'Unione di centro-sinistra. Il centro-sinistra, ha risposto Lonetti, ha un ruolo ben di avere aderito al partito dei Ds. Nel partito della Quercia, dice Lonetti, c'è spazio per contribuire alla crescita delle popolazioni meridionali e alle politiche culturali. Si è schierato invece con Giacomo Mancini il presidente della sezione calabrese dell'associazione Italia-Israele. Emilio Greco, che è stato anche esponente della sezione, ha risposto che una decisione esplicita è stata presa da lui e da altri esponenti del Pdci. La scelta è stata fatta con l'adesione di tutti i Pdci calabresi. Il presidente della sezione calabrese dell'associazione Italia-Israele, Emilio Greco, dice che è stato anche esponente della sezione, ha risposto che una decisione esplicita è stata presa da lui e da altri esponenti del Pdci. La scelta è stata fatta con l'adesione di tutti i Pdci calabresi. Il presidente della sezione calabrese dell'associazione Italia-Israele, Emilio Greco, dice che è stato anche esponente della sezione, ha risposto che una decisione esplicita è stata presa da lui e da altri esponenti del Pdci. La scelta è stata fatta con l'adesione di tutti i Pdci calabresi.

Alleanza Nazionale punta le sue batterie con i tro la gestione commissariale di Palazzo dei Bruzi. Pensa di essere un'occasione di rilancio della federazione di An, oserei ipotizzare che spettano a chi è eletto».

La Provincia

quotidiano d'informazione

cosentina

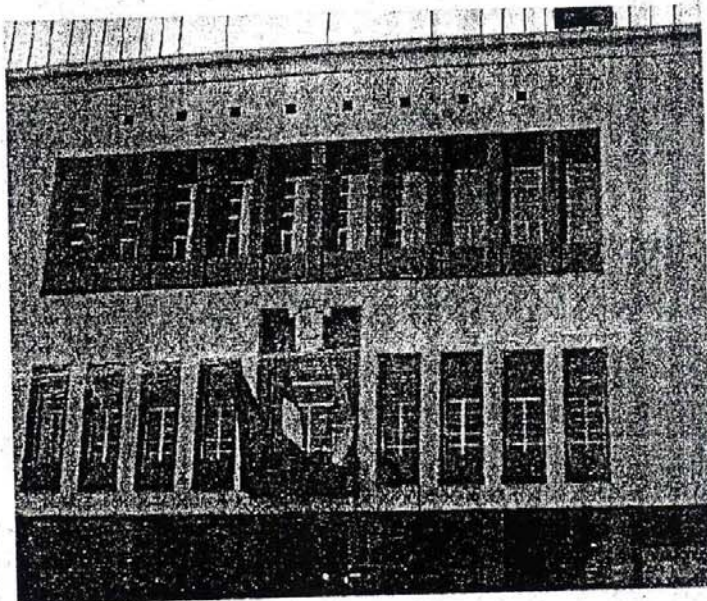
MARTEDÌ 23 MAGGIO 2006

BLITZ DELLA DIGOS NEGLI UFFICI ELETTORALI DEL CAPOLUOGO BRUZIO

Cosenza, la Dda acquisisce le liste per le Comunali

La Digos ha acquisito ieri mattina copia delle liste presentate a Cosenza per il rinnovo del consiglio comunale e dei consigli circoscrizionali. L'iniziativa della Polizia, secondo quanto si è appreso, rientra in un'attività d'indagine avviata dal pm Raffaella Sforza della Dda di Catanzaro per verificare l'eventuale presenza nelle liste di candidati legati ad ambienti della criminalità. Nell'inchiesta, che al momento ha finalità soltanto conoscitive, allo stato non ci sarebbero indagati. Nei giorni scorsi il dibattito politico cosentino si era arroventato in seguito alle minacce denunciate da alcuni esponenti del centrosinistra e alle battute polemiche tra il vice presidente della giunta regionale Nicola Adamo e uno dei candidati a sindaco, Giacomo Mancini proprio in merito al possibile sostegno di gruppi criminali a qualcuno degli schieramenti in competizione.

VIOLA A PAGINA 7



23/05/06



COSENZA



La provincia

MARTEDI 23 MAGGIO 2006 PAGINA 7

Blitz della Digos a Palazzo dei Bruzi. Gli agenti fotocopiano anche i documenti elettorali delle circoscrizioni

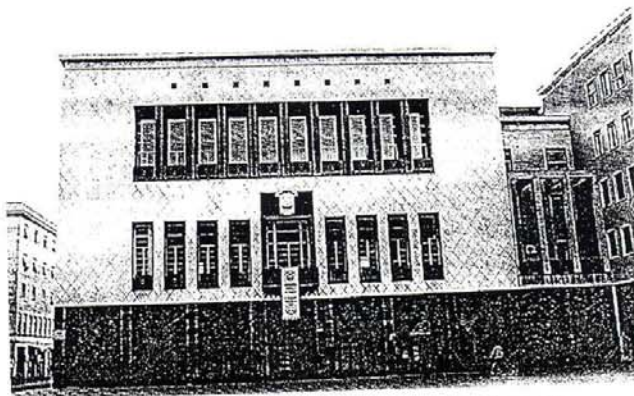
Comunali, la Dda acquisisce le liste

L'indagine per verificare eventuali presenze di candidati legati alla criminalità

La Digos ha acquisito ieri mattina copia delle liste presentate a Cosenza per il rinnovo del consiglio comunale e dei consigli circoscrizionali. L'iniziativa della Polizia, secondo quanto si è appreso, rientra in un'attività d'indagine avviata dal pm Raffaella Sforza della Dda di Catanzaro per verificare l'eventuale presenza nelle liste di candidati legati ad ambienti della criminalità. Nell'inchiesta, che al momento ha finalità soltanto conoscitive, allo stato non ci sarebbero indagati. Nei giorni scorsi il dibattito politico cosentino si era arroventato in seguito alle minacce denunciate da alcuni esponenti del centrosinistra e alle battute polemiche tra il vice presidente della giunta regionale Nicola Adamo e uno dei candidati a sindaco, Giacomo Mancini proprio in merito al possibile sostegno di gruppi criminali a qualcuno degli schieramenti in competizione. Sul l'argomento era intervenuto anche il superprefetto di Reggio Calabria, Luigi De Sena, in occasione di una sua visita nel capoluogo bruzio per partecipare a un vertice sulla sicurezza. «Si tratta di giudizi che fanno riferimento esclusivamente al settore politico - aveva affermato il superprefetto -. Sfuggono alla valutazione mia e dei miei colleghi». A De Sena era stato anche chiesto se mafia e politica sono separate. «Mi auguro di sì» era stata la sua secca risposta.

A Cosenza, peraltro, le comunali sono caratterizzate da forti polemiche per l'esclusione dalla competizione da parte della Commissione elettorale circondariale, della lista di Forza Italia. La lista di An, anche questa esclusa in un primo tempo dalla commissione circondariale, è stata riammessa dal Tar della Calabria. Sull'esclusione di Forza Italia la Procura della Repubblica ha aperto un'indagine dopo la denuncia ai carabinieri presentata dal segretario provinciale Sergio Bartoletti che è anche candidato a sindaco per la Cdl. In questa inchiesta ci sarebbero otto indagati.

Francesco Viola



IL BLITZ. La Digos ieri mattina in Municipio per acquisire le liste comunali e circoscrizionali



ANNO 12 - N. 140 - € 1,00

il quotidiano della Calabria

Cosenza e provincia

Direzione e Redazione: via Matia Preti 7 - 87040 Castroliero (Cosenza) Amministrazione: via Resenti 2, Castroliero (Cs) Telefono (0984) 4530100 - 8528280 - Fax (0984) 853993 - Posta italiana spedizione in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/B legge 652/96 - CODIC. CS/16/2003 Valida dal 07/04/2003



Martedì 23 maggio 2006
www.quotidianodellecalabrie.it

Cosenza. Dopo le denunce del vicepresidente della Regione Nicola Adamo entra in azione la Digos La Dda fa sequestrare tutte le liste per le comunali

COSENZA - Le denunce del deputato diessino Nicola Adamo di liste "poco raccomandabili" sono arrivate fino alla Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro, che si è subito attivata e ha ordinato alla Digos di Cosenza l'acquisizione, presso la Commissione elettorale del Comune, di tutte le liste.

In cronaca

23/05/06

MARTEDI 23 maggio 2006 PAGINA 13

dal POLLINO allo STRETTO

DNA
Daily News Agency
Agenzia di stampa
on-line
della Calabria
www.dnanews.it

DNA
Daily News Agency
Dalla Calabria
l'informazione
in tempo reale
www.dnanews.it

Un blitz della Digos a Palazzo dei Bruzi

La Dda catanzarese indaga sulle liste elettorali

COSENZA
Blitz della Digos a palazzo dei Bruzi. Gli uomini della questura di Cosenza su ordine del tribunale cosentino.

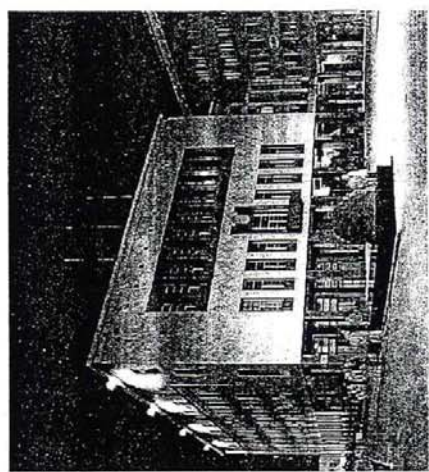
Sequestrati tutti gli atti
Dda di Catanzaro hanno eseguito una serie di perquisizioni all'interno della casa comunale. L'azione è partita nella tarda mattinata di ieri. I poliziotti hanno acquisito tutte le liste elettorali e anche una videocassetta del circuito interno e altro materiale. La Disrettuale animafra vuole evidentemente vederci chiaro, alla luce delle ultime vicende. Sempre più nella bufera, le elezioni comunali di Cosenza. Nel comune commissariato i primi veleni erano giunti per la accusazione della lista di Forza Italia (primo partito alle regionali Politiche). Anche An in un primo momento era stata ricusata, ma poi la lista era stata riammessa dal Tar. Im-

mento all'esclusione e rappresentazione per problemi di natura giudiziaria. Nel corso

dell'intervento si è parlato di infiltrazioni criminali. Ieri, evidentemente, la Dda ha ritenuto opportuno non tanto acquisire le liste pubbliche e già pronte per essere affisse nei seggi, ma piuttosto le autocertificazioni che qualche candidato avrebbe potuto falsare, in merito ai criteri di eleggibilità previsti dalla normativa. Un clima sempre più teso e avvelenato che confonde ancora di più le idee degli elettori. Ora le indagini dei magistrati catanzaresi della Dda, infatti, aprono nuovi scenari. Se dovessero venir fuori responsabilità e gravi violazioni, anche arrivati all'annullamento delle elezioni. Domenica si vota regolarmente. Ma la tensione politica resta alta. E non certo per le scelte programmatiche.

PIAZZA DEI BRUZI
Il palazzo municipale di Cosenza "visitato" per ordine della Dda di Catanzaro

VINCENZO BRUNELLI
v.brunelli@calabrianews.it



ALL. 5



23/05/06

Cosenza

Il Quotidiano Martedì 09 Maggio 2006

17



FEDAZIONE: via Mattei Preti, 7 - 87040 Castellibero (Cs) - Tel. (0984) 852828 - Fax (0984) 853093 - E-mail: lquotidiano.cs@inedi.com

Amministrative. Dopo i sospetti del dirigente dei Ds Nicola Adamo il pm Sforza ha inviato la Digos in Comune per controllare i nominativi

Liste in mano alla Dda

di ROBERTO GRANDINETTI

LE denunce del deputato diessino Nicola Adamo sono arrivate fino alla Direzione antimafia di Catanzaro, che si è subito attivata. Il riferimento è ai sospetti avanzati in queste ultime settimane dal dirigente politico sulla composizione di alcune liste ormai prossime al confronto elettorale per le amministrative di Cosenza. L'attuale vicepresidente della giunta regionale aveva infatti parlato di candidati poco raccomandabili sostenendo che «gruppi criminali celociano la crescita della città attraverso un impegno diretto in politica».

Accuse gravi e rimborsate da Adamo, che in una nota pubblicata lo scorso 11 maggio aggiunge che come succeduto a presidente di una circoscrizione troviamo il nome di una persona che ha avuto problemi con la giustizia fino all'altro giorno. Inoltre - denunciò ancora - ho affermato e ripeto ancora che in alcuni quartieri della città gruppi di delinquenti, noti ai cittadini e agli inquirenti, fanno campagna elettorale non certo a sostegno di Perugia». Da qui la richiesta di «una vigilanza attiva di tutte le autorità perché si assicuri la piena regolarità del voto».

Ebbene, proprio ieri il pm della Dda di Catanzaro, Raffaella Sforza, ha ordinato alla Digos di Cosenza l'acquisizione, presso la Commissione elettorale del Comune, di tutte le liste presentate per le amministrative amministrative. L'obiettivo è quello di accertare



Il pm della Dda, Raffaella Sforza



Il dirigente dei Ds, Nicola Adamo

se, come effettivamente dice Adamo, possono sussistere casi di ineligibilità di alcuni candidati. Gli uomini della Digos hanno annotato alcuni nomi, che saranno sottoposti al vaglio della stessa Dda, che ha dunque soddisfatto la richiesta di Adamo. Bisogna ora attendere le relative determinazioni.

Sulla vicenda era intervenuta, a seguito e a sostegno delle denunce del dirigente della Quersia, anche l'ex vicepresidente della Commissione Antimafia di Alleanza Nazionale Angela Napoli, la quale si chiese se nella nostra città «esiste ancora l'agibilità democratica per far proseguire l'intero competizione elettorale». Secondo l'esperto di An le parole di Adamo non potevano non destare allarme e preoccupazione.

Intervenire anche la senatrice di Forza Italia Maria

Burani Proccaccini che, sollecitando finanche il rinvio delle elezioni, chiese l'intervento dell'Antimafia «per non disperdere la coraggiosa presa di posizione di Adamo».

Dopo la sua anche Giacomo Mancini, il candidato a sindaco della Rosa nel Pugno. Il suo fu però un intervento ironico. Fece infatti sapere che al più presto avrebbe fatto avere ai diessini una bella scatola di cioccolata.

Sulle denunce di Adamo fu poi invitato a esprimersi il super prefetto di Reggio Calabria, Luigi De Sena, che lo scorso 9 maggio fu a Cosenza per la Conferenza regionale sulla sicurezza.

De Sena si disse al corrente dei sospetti di Adamo: «Posso assicurare - anticipò al "Quotidiano" - che ci sono delle attività investigative in corso da parte degli organi competenti». Ieri l'intervento della Digos.